

Gruppo Assembleare Regione Emilia Romagna

Il consigliere **Gioenzo Renzi** Prot.92/2007

Bologna 04.07.2007

Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa Sede

## **INTERPELLANZA**

Il sottoscritto Consigliere,

premesso che da una decina d'anni nel Comune di Rimini imperversa il fenomeno dell'abusivismo commerciale, a causa di un susseguirsi di politiche lassiste e una mancanza totale di controlli, e che la situazione è diventata insostenibile (bambini che non possono giocare a riva, turisti che non possono camminare sulla battigia occupata dai venditori abusivi e che abbandonano la riviera, bagnini che subiscono minacce quotidiane);

che solo quest'anno l'Amministrazione Comunale di Rimini ha riconosciuto che l'abusivismo commerciale è diventato un problema di ordine pubblico;

**preso atto** delle dichiarazioni apparse sulla stampa in questi giorni dove **il Sindaco del Comune di Rimini e il Questore** prima si rimpallano le responsabilità della lotta **sull'abusivismo commerciale** (*un vero e proprio teatrino che non fa altro che aumentare la sfiducia nelle Istituzioni),* e poi sottoscrivono un comunicato congiunto dove affermano che è addirittura dall'inverno 2007 che stanno studiando "una strategia nuova, articolata e sinergica" per cercare di debellarlo;

**considerato** i pessimi risultati raggiunti fino ad ora nella lotta contro l'abusivismo commerciale, praticamente fuori controllo, e l'acuirsi dei problemi di sicurezza nella città di Rimini, capitale del turismo, nonostante la "nuova strategia" studiata dal Sindaco e dal Questore nei mesi scorsi;





Gruppo Assembleare Regione Emilia Romagna

Il consigliere Gioenzo Renzi

**appreso,** inoltre, dalla stampa che la Direzione nazionale antimafia ha segnalato in un rapporto anche la presenza della mafia nigeriana e di quella albanese, specializzata nel traffico di stupefacenti, nella Provincia di Rimini;

## interpella

la Giunta per sapere:

- se non intende attivarsi al più presto, come è stato fatto per Bologna, Modena e Sassuolo, per definire un PATTO SULLA SICUREZZA PER RIMINI con lo Stato, con le autorità provinciali di pubblica sicurezza e con il Comune di Rimini, come previsto dalla Legge Regionale n. 24 del 2003 art. 3 ed art. 4 (Disciplina della Polizia Amministrativa Locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza) per debellare definitivamente il fenomeno dell'abusivismo commerciale, completamente fuori controllo e diventato un problema di ordine pubblico nella città di Rimini, attraverso:
  - 1) la richiesta allo Stato di più uomini e più mezzi per liberare il litorale riminese dalla presenza massiccia di venditori abusivi ed arrestare i clandestini;
  - la chiusura dei depositi e dei laboratori per la produzione di merce contraffatta situati nel Comune di Rimini, nonché punto di rifornimento per il commercio abusivo per tutta la riviera romagnola, con azioni continuative e non limitandosi a blitz occasionali;
  - 3) l'installazione dei sistemi di video sorveglianza nelle zone calde della città;
  - 4) la creazione di un coordinamento efficiente tra la Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine (Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia di Stato);
  - 5) il potenziamento degli organici delle Forze dell'Ordine per tutto l'anno e non solo per i due mesi estivi visto la presenza della mafia nigeriana e di quella albanese nella Provincia di Rimini.

Gioenzo Renzi

